

MEZZOGIORNO

Gros-Pietro: «La crescita del Pil favorita dal Pnrr»

«Tra il 2019 e il 2024 la dinamica di crescita del Pil meridionale ha superato quella nazionale di due punti percentuali, con un aumento cumulato del 7,7% contro il 5,8% medio del Paese: è stato possibile invertire un divario storico e avviare un processo dinamico di crescita tendenzialmente omogeneo». E ancora: «C'è la convinzione che una parte importante del miglioramento sia da attribuire al Pnrr, ai suoi contenuti e alla modalità di finanziamento a livello europeo». Così ha parlato Gian Maria Gros-Pietro, presidente del Cda di Intesa Sanpaolo, al convegno iniziato ieri a Napoli *Il Mezzogiorno dopo il Pnrr*, organizzato da Fondazione Merita con Cassa Depositi e Prestiti e con Intesa Sanpaolo. «Siamo pronti - ha spiegato - a fare la nostra parte in Italia e in particolare nel

Mezzogiorno anche in futuro». L'evento è anche occasione per presentare studi e analisi sul Mezzogiorno. Prometeia prevede un forte impatto del conflitto in Medio Oriente e prevede il Pil a +0,3% da quest'anno al 2029. Srm è più ottimista perché il Sud si è rafforzato ma deve puntare ancora su connessioni, competitività e competenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIAN MARIA
GROS-PIETRO
PRESIDENTE**

«Anche nei prossimi anni siamo pronti a fare la nostra parte in Italia e in particolare nel Mezzogiorno»

